

Grande partecipazione a Imola per la Festa In Piazza della nostra BCC



II EDITORIALE

Al servizio dei Soci e della comunità

Inaugurazione Cinema Centrale - Imola

III

Bilancio semestrale positivo per la BCC ravennate e imolese

MONDO BCC

Il Credito Cooperativo nell'area ravennate

IV FOCUS SULLA FINANZA

Le riforme del bollo e della tassazione

AVVISO ALLA CLIENTELA
Attenzione agli assegni irregolari!

AVVISO ALLA CLIENTELA
La tua carta BANCO-MAT non è dotata di microchip?

V PERSONE & FAMIGLIA

Pensare al futuro dei figli: con la previdenza integrativa si può

VI FOCUS SULLA FINANZA

Sistema "Famiglia Confort Coop"

BCC & SOLIDARIETÀ

Codesarrollo, un esempio concreto di valori etici e solidali

SPORT

Imola, giro dei Tre Monti all'autodromo

VII GIOVANI E FONDAZIONE GDF

In giro per l'Europa con l'Italia nel cuore

MONDO BCC

Cooperbeach 2011

VIII CULTURA & TERRITORIO

Un viaggio nel tempo alla scoperta dell'antico porto di Ravenna

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



AL SERVIZIO DEI SOCI E DELLA COMUNITÀ

La Sala BCC Città & Cultura di Imola ospita eventi, convegni, spettacoli. La Sala è a disposizione degli enti e delle associazioni del territorio: un servizio alla città, ai giovani e alla cultura del territorio imolese.

Nel corso del 2011 la nostra BCC ha realizzato molteplici iniziative dedicate a Soci e clienti, fra le quali due iniziative promozionali molto rilevanti: la prima si è svolta nell'aprile scorso a Cervia e ha coinvolto i Nuovi Soci della Banca (ammessi nel corso del 2009 e del 2010, contando una presenza durante la serata di oltre 2.000 persone); la seconda è stata la recente **Festa in Piazza a Imola**, che punta a diventare un appuntamento tradizionale per la città e che ha visto una numerosa partecipazione di persone all'evento.

In entrambi i casi si tratta di occasioni di incontro fra i Soci e clienti con la Direzione e il Consiglio di Amministrazione della BCC. La nostra capillare diffusione sul territorio e la vicinanza alle comunità locali viene rafforzata con la possibilità di conoscere, in maniera semplice e diretta, le caratteristiche di *banca, cooperativa, locale*.

In particolare, con la manifestazione di Imola abbiamo voluto sottolineare l'importanza che per noi riveste la **Sala BCC Città & Cultura**, quale luogo di incontro e di aggregazione delle realtà culturali del territorio. Per l'allestimento della Sala, la BCC ha effettuato importanti investimenti a lungo termine, per restituire alla città non solo dei locali, ma un pezzo di storia: l'ex Cinema Centrale.

Il prossimo 8 ottobre riprenderanno infatti le proiezioni cinematografiche, con film di qualità e una programmazione ampia e articolata. **"Torniamo al Centrale!"** è il titolo della mostra inaugurata lo scorso 10 settembre, che ripercorre attraverso foto d'epoca le principali tappe della

storia del Cinema, tanto caro alla città di Imola. In queste foto in bianco e nero, che ritraggono una sala affollatissima con un pubblico molto attento, si può ritrovare l'atmosfera di un periodo storico in cui il cinema rappresentava non solo un'occasione di divertimento, ma un luogo in cui maturavano rapporti umani, fatti di amicizia e condivisione. Siamo da sempre molto attenti a questi valori, come Banca cooperativa e Banca "di persone", mettendo al primo posto i valori della solidarietà piuttosto che quelli di profitto. La Sala continuerà ad essere a disposizione anche delle associazioni di volontariato e degli enti che ne facciano richiesta (nel corso del 2010 le iniziative svolte sono state ben 50). La Sala



Secondo Ricci
Presidente
del Credito Cooperativo
ravennate e imolese

è stata anche teatro di importanti **convegni pubblici** organizzati dalla nostra BCC, che hanno riscosso notevole interesse: "Una mano per la ripresa" nel 2010 e "Finanza responsabile" nel 2011; inoltre, è in corso di programmazione un convegno sulle energie rinnovabili e sullo sviluppo sostenibile.

La Festa in Piazza a Imola è stata anche l'occasione per comunicare una importante iniziativa che la BCC ha sostenuto a favore della comunità imolese: la nostra Banca ha infatti stanziato i fondi necessari per dotare la **nuova scuola dell'infanzia di Zolino** degli arredi necessari per permettere la riapertura nel corso del 2012. Come ha sottolineato l'Assessore alla Scuola Marco Raccagna "la BCC colpisce nel segno e dimostra ancora una volta una forte sensibilità verso il territorio in cui opera, inserendosi in quel rapporto fruttuoso fra Ente locale e forze economiche, in nome dell'interesse generale, tratto caratteristico della nostra realtà".



cinemaincentro

Inaugurazione Cinema Centrale - Imola
Sabato 8 e domenica 9 ottobre 2011

Sabato 8 ottobre

Ore 20.30 e ore 22.30

Proiezione del film:
Il villaggio di cartone
di Ermanno Olmi

Domenica 9 ottobre

Ore 15.30 Inaugurazione del Cinema Centrale:
a cura della BCC ravennate e analisi
Saluto del Sindaco di Imola
Intervento di Cinemaincentro e
a seguire proiezione del film

Ore 18.30 e ore 21.15

Proiezione del film:
Il villaggio di cartone
di Ermanno Olmi

Proiezione del film
Il villaggio di cartone
di Ermanno Olmi
Fuori concorso allo
Mastro del Cinema di Venezia 2011

IN REDAZIONE

La Direzione:

Edo Misericocchi, Romano Rubbi

Sara Bosi, Elena Gallina
Stefania Gentilini, Franco Laghi,
Elena Poggioli, Tamara Pignato,
Roberta Righini, Lara Tambini,
Rita Vecchi

Hanno collaborato:

Lara Bartolozzi, Alessia Bassi,
Tiziano Conti, Paolo Facchini,
Franco Giorgioni, Cristina Ossani,
Antonello Rubbi



Bilancio semestrale positivo per la BCC ravennate e imolese

I dati del primo semestre 2011 confermano l'andamento positivo per il bilancio del Credito Cooperativo ravennate e imolese, in linea con i risultati equilibrati ma soddisfacenti del 2010.

Il conto economico evidenzia un utile al 30 giugno 2011 di oltre 6,2 milioni di Euro, in significativo miglioramento sul primo semestre 2010.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è in aumento di oltre il 9%, dopo aver effettuato congrue rettifiche di valore per i crediti deteriorati: la crisi economica internazionale incide, infatti, in maniera decisa anche sull'economia locale, provocando l'aumento dei crediti con andamento anomalo: le "sofferenze" nette rimangono comunque contenute entro l'1,18% dei crediti complessivi.

Il tasso di crescita dei crediti alla clientela (+6,74% rispetto al 30 giugno 2010) conferma l'impegno con cui la BCC ravennate e imolese sostiene le imprese e le famiglie del territorio, con un ammontare complessivo che ha raggiunto la soglia dei 2 miliardi di Euro.

Anche la raccolta complessiva, che ammonta a circa 3 miliardi di Euro, con un incremento del 2,84%, risulta soddisfacente, a dimostrazione della fiducia dei risparmiatori nei confronti della Banca.

Si conferma, con questi risultati, la solidità patrimoniale della BCC ravennate e imolese: il patrimonio di base (Tier 1), che al 31 dicembre 2010, era di 250 milioni di Euro, supera al 30 giugno 2011 i 257 milioni di Euro. Il Patrimonio di Vigilanza da 260 milioni di Euro passa ad oltre 267 milioni di Euro. Entrambi i valori, rapportati alle attività di rischio ponderate, superano ampiamente i minimi previsti dalle Autorità monetarie (8%) attestandosi intorno al 14%.

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dall'aumento del numero dei Soci, che raggiun-

ge quota 17.000 (erano 16.323 al 31 dicembre 2010).

Il Consiglio di Amministrazione della BCC, approvando i dati di bilancio semestrali, ha preso atto con soddisfazione del buon andamento dell'attività aziendale, in linea con le previsioni contenute nel Piano Strategico 2011-2013.

La BCC ravennate e imolese si conferma, quindi, ai primi posti fra le BCC italiane sia come risultato economico, sia come consistenza patrimoniale. Questi elementi favorevoli consentono di mantenere gli impegni presi nei confronti dei clienti e dei Soci e garantiscono ampie possibilità di crescita alla nostra cooperativa di credito, che **resta un punto di riferimento fondamentale per l'economia locale, in questa difficile congiuntura economica.**



Il Credito Cooperativo nell'area ravennate

Intervento di Franco Giorgioni,
Capo Servizio Rete commerciale di Ravenna



Le radici del Credito Cooperativo nel comprensorio ravennate risalgono ad oltre 100 anni fa, con la Cassa Rurale di Russi fondata nel 1898 e quella di S. Pietro in Trento nel 1901. Nel cuore della città di Ravenna, in Via Canneti la prima filiale venne aperta nel 1991, a cui seguirono poi altre 4 filiali.

Complessivamente nell'area di Ravenna e Russi la nostra BCC conta oggi oltre 4.600 Soci, 18.000 clienti e 15 filiali nelle quali operano complessivamente 80 dipendenti.

È inoltre presente il Comitato Locale dei Soci che ha il compito di sovrintendere alle attività sociali e agli interventi promozionali, proponendo i contributi a favore della comunità locale e promuovendo il rapporto con la base sociale. Nel 2010 la banca nel suo complesso ha destinato quasi 2 milioni di Euro per queste attività, di cui 416.000 Euro erogati nell'area ravennate a fronte di 310 interventi.

La conoscenza del territorio favorisce il rapporto con i clienti

La nostra BCC ha sempre operato, in questi mesi difficili per il sostegno alle Piccole Medie Imprese, realtà che rappresentano il vero tessuto imprenditoriale ed economico trainante. Continueremo ad investire nel potenziamento e nella introduzione di servizi specializzati ad esse dedicati che consentano di affrontare e vincere le sfide che i mercati sempre più globali e concorrenziali impongono.

Non è poi mancato il supporto alle famiglie che si sono trovate ad affrontare situazioni di difficoltà. È per noi prioritario anche continuare a dare risposte a coloro che si apprestano ad acquistare la casa di abitazione, mantenendo il ruolo di banca di riferimento acquisito negli anni in questo comparto. Voglio ricordare inoltre che, come Banca di Credito Cooperativo, i risparmi dei nostri Soci e Clienti vengono reinvestiti a sostegno della economia del territorio e non certo in operazioni speculative. È anche privilegiando gli strumenti di raccolta della nostra Banca quando si investono i risparmi che si sostiene concretamente il territorio e quindi le imprese e le famiglie che in esso operano.

Sono segnali forti dell'attenzione che rivolgiamo allo sviluppo delle nostre terre, anche in un periodo di grande trasformazione economica e sociale come quello che stiamo attraversando.

Socio anch'io: la banca che sta dalla mia parte

La nostra è una cooperativa di credito e i Soci ne rappresentano la base e la forza.

Segnale di fiducia che il territorio ravennate ha accordato alle scelte della nostra BCC è l'aumento dei Soci nella zona di Ravenna: sono stati 342 i nuovi ingressi nel 2010. A fine anno i Soci dell'area ravennate erano 4.684, pari al 29% dell'intera compagine sociale, grazie ad una politica di "porta aperta" ai nuovi Soci, in particolare ai giovani; da anni ci accompagna nella nostra linea

aziendale ed è pienamente in sintonia col ruolo di banca, cooperativa, locale. L'interesse primario dei nostri Soci si sostanzia nel vantaggio di poter accedere alle opportunità offerte dalla banca: è stato recentemente ideato il sistema SOCIO ANCH'IO, che comprende una serie di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi a condizioni esclusive, come il nuovo conto corrente "SOCIO" e le obbligazioni BCC dedicate ai Soci.

Ravenna guarda al futuro

Ravenna ha diversi e rilevanti "cantieri aperti": sono una decina i progetti di riqualificazione che nei prossimi anni cambieranno il volto della città. Alcuni sono partiti (come il Terminal Crociere), ma la maggior parte sono ancora sulla carta e le prospettive sono quelle di rivoluzionare la vita sociale e culturale di Ravenna (come quello della Darsena, i due tecnopoli della nautica e dell'energia). Si tratta di ambiziosi progetti che devono fare i conti con il protrarsi della crisi. Nel nostro territorio ci sono comunque basi solide e un tessuto sociale molto robusto. Non mancherà certamente l'apporto della nostra BCC al fine di riposizionare le imprese per un nuovo sviluppo nella nostra area, privilegiando le relazioni di "lungo termine", come è nello stile di una banca ben insediata nella zona in cui opera, attraverso una presenza capillare fatta di numerose Filiali e collaboratori professionalmente preparati.

Le riforme del bollo e della tassazione

Uno sguardo al mercato per delineare, in modo semplice e chiaro, alcune novità finanziarie di recente introduzione.

Negli ultimi mesi le autorità politiche e monetarie internazionali hanno sollecitato i paesi dell'area Euro ad attuare provvedimenti volti ad accelerare il pareggio di bilancio.

Il governo, nella recente manovra, ha varato alcuni interventi che producono effetti immediati anche sulla gestione del risparmio: a luglio, ad esempio, è stata modificata l'imposta di bollo sulle rendicontazioni dei contratti di custodia e amministrazione (si passa da un importo unico di 34,20 Euro ad un'imposta progressiva in base al valore degli investimenti detenuti). Si precisa che rimangono comunque esclusi dal provvedimento i bolli sul conto corrente.

In seconda battuta, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato una riforma della tassazione delle rendite finanziarie, che porterà, da gennaio 2012, ad avere una sola aliquota del 20%.

Fino ad ora, infatti, i titoli obbligazionari e azionari sono tassati al 12,50%, mentre i conti correnti, i certificati di deposito e i depositi a risparmio sono soggetti ad una ritenuta del 27%.

Dalla manovra fiscale rimarrebbero escluse le ge-



stioni previdenziali, quali i fondi pensione (soggetti ad aliquota dell'11,00% sul maturato) e i titoli di stato ed equiparati, sia detenuti direttamente, che attraverso strumenti del risparmio gestito (soggetti ad aliquota del 12,50%).

Queste manovre si aggiungono alla riforma della tassazione dei fondi comuni d'investimento, varata in febbraio con il Decreto "Milleproroghe": dal

1° luglio, infatti, i fondi comuni italiani e i fondi comuni esteri sono tassati, in egual misura, sulle plusvalenze effettivamente "realizzate" e non più su quelle nominalmente "maturate" anno dopo anno.

Le nostre Filiali sono sempre disponibili per fornire maggiori dettagli e una consulenza professionale sempre aggiornata.

AVVISO ALLA CLIENTELA



**ATTENZIONE
AGLI ASSEGNI
IRREGOLARI!**

È CAMBIATO IL LIMITE: da 5.000 Euro a 2.500 Euro

È cambiata la normativa ANTIRICICLAGGIO sulla circolazione degli assegni.

Chi compila un assegno di importo pari o superiore a 2.500 Euro deve sempre aggiungere la clausola **NON TRASFERIBILE** e indicare il **BENEFICIARIO**.

Riconsegnate alla cassa i vostri vecchi assegni e ritirate quelli nuovi con la clausola **NON TRASFERIBILE** già stampata.

La sostituzione è gratuita.

NON CORRETE RISCHI!
L'emissione di assegni irregolari comporta sanzioni di importo elevato.



**ECCO COME
DEVE
ESSERE
UN ASSEGNO
REGOLARE**

Chi compila un assegno di importo pari o superiore a 2.500 Euro deve sempre aggiungere la clausola **NON TRASFERIBILE** e indicare il **BENEFICIARIO**.

AVVISO ALLA CLIENTELA

La tua carta BANCOMAT non è dotata di microchip?

È giunto il momento di sostituirla con la nuova **CARTABCC Cash!** Hai tempo fino al 31/12/2011 per richiedere la sostituzione. Informati presso i nostri sportelli, troveremo assieme la migliore soluzione per le tue esigenze!



Se la Tua carta è uguale a questa, **non la devi sostituire** perché è già dotata di microchip!



PERSONE & FAMIGLIA

Pensare al futuro dei figli: con la previdenza integrativa si può

Costruire un futuro più sereno per i propri figli, iscrivendoli ad un fondo pensione: una scelta responsabile che permette anche di ottenere deduzioni fiscali.



Le riforme del sistema pensionistico italiano che si sono susseguite negli ultimi decenni, nel tentativo di mantenere l'equilibrio dei conti pubblici, hanno condotto ad una progressiva riduzione della rendita che i nostri giovani percepiranno al momento del loro pensionamento, con inevitabili ricadute sul tenore di vita (da un 80% dell'ultima retribuzione riconosciuta oggi, le pensioni si stima che passeranno

in futuro a circa il 50%). Diventa necessario, pertanto, affiancare alla pensione pubblica una "seconda" pensione costruita attraverso gli strumenti della previdenza integrativa. Quanto prima avviene l'adesione e quanto più è costante il versamento delle contribuzioni al fondo pensione, tanto più aumentano le possibilità per l'aderente di garantirsi un valido supporto per il futuro.

Perché non pensarci dunque fin da subito, iscrivendo i propri figli, anche se minorenni?

Il genitore che contribuisce al fondo pensione del minorenne fiscalmente a carico si assicura, inoltre, un importante vantaggio fiscale: **potrà dedurre dal proprio reddito imponibile Irpef i contributi versati a favore del figlio, fino ad un massimo di 5.164,57 Euro annui complessivi** (in tale importo vengono conteggiati anche i contributi versati dal genitore in proprio o per altri familiari a carico).

Nonostante il capitale accumulato sui fondi pensione costituisca un patrimonio dedicato alla finalità previdenziale, ne è consentito lo smobilizzo per far fronte alle esigenze di liquidità che possono presentarsi nel corso della vita: trascorsi almeno otto anni dall'iscrizione l'aderente potrà, infatti, ottenere un'anticipazione, pari al 75% del montante accumulato, per l'acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, oppure pari al 30% per ulteriori esigenze, per esempio per avviare un'attività in proprio o finanziarsi gli studi. In qualsiasi momento potrà invece ottenere sino al 75% del montante per coprire spese sanitarie legate ad interventi o terapie di carattere straordinario.

Questi sono solo alcuni dei benefici legati alla previdenza integrativa; le Filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese sono a disposizione per approfondire l'argomento ed illustrare le caratteristiche degli strumenti a disposizione.



FOCUS SULLA FINANZA

SISTEMA "FAMIGLIA CONFORT COOP"

Il Credito Cooperativo Ravennate e Imolese propone ai propri Soci e clienti una soluzione innovativa del Gruppo Assimoco per la tutela del nucleo domestico e del patrimonio familiare.

Il nucleo domestico e il patrimonio familiare rappresentano le principali esigenze di tutela per una famiglia e avere una copertura assicurativa ad-hoc è quello che propone la nostra BCC.

Il sistema è composto da tre pacchetti di copertura con cinque sezioni differenti: **incendio, furto, responsabilità civile, assistenza e tutela legale**.

In particolare, la **sezione incendio** si presenta innovativa e flessibile: si va da una forma minima (formula "Superior") con le garanzie indispensabili sul solo fabbricato, ad una massima (formula "Suite") in forma All Risks (tutti rischi), passando per una formula di media copertura ("Deluxe").

Molte novità anche nella sezione **"Responsabilità Civile" (R.C.)**, tra cui eventi legati alla presenza di

collaboratori domestici, baby sitter e badanti, attività di bed and breakfast, i danni che si possono provocare nei soggiorni in strutture turistiche o quelli provocabili nell'attività di volontariato.

Sono state inserite **nuove garanzie** come ad esempio i danni da gelo e da rigurgito delle fognature, i danni ai cristalli, il furto degli infissi anche senza attivare la specifica sezione furto, la dispersione di gas e il rifacimento di documenti.

La forma assicurativa "Famiglia Comfort" offre la possibilità di introdurre un **adeguamento automatico in base agli indici pubblicati dall'Istat**.

Sono assicurabili anche i fabbricati in corso di costruzione che vedranno la copertura proseguire automaticamente al momento del termine dei lavori.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere attentamente il Fascicolo Informativo a disposizione della clientela presso tutte le Filiali e sul sito internet www.assimoco.it.



Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO



CODESARROLLO, un esempio concreto di valori etici e solidali



La nostra banca, in collaborazione con altre BCC a livello nazionale, ha aderito per la seconda volta al Progetto a sostegno delle Cooperative di Credito Ecuadoriane del "Gruppo Sociale FEPP" (Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio).



In situazioni di disuguaglianza finanziaria, poche decine di dollari possono consentire a numerose famiglie di uscire dalla soglia di povertà. Intervenire con piccoli prestiti, significa dare sostegno ad attività produttive, promuovere e sviluppare cultura ed identità sociale, sviluppare progetti nel campo della salute, anziani, handicap e del microcredito.

Il Progetto nasce dalla volontà di cambiare il contesto in cui vivono queste piccole comunità, attraverso il consolidamento di una "formula imprenditoriale" che si rivolge al bene comune, al territorio e alle persone che lo rappresentano.

I risultati, in 10 anni di attività, confermano pienamente quanto queste piccole economie siano solide e con buone potenzialità di crescita, educate al rispetto delle regole comuni e alla centralità della persona.

Il finanziamento oggetto del Progetto e' destinato alla costruzione e crescita di una rete di Casse Rurali ("Codesarrollo") nei quartieri

popolari ecuadoriani, con l'obiettivo di costituire un sistema finanziario etico e solidale.

Il FEPP, attraverso il Microcredito e la garanzia della Cooperativa "Codesarrollo", si attiva nei confronti dei "campesinos", principalmente per migliorare la produzione agricola e avviare piccole attività produttive.

Non si tratta di erogazioni liberali a fondo perduto, ma di aiuti responsabili, finalizzati al raggiungimento di una qualità della vita più equa e solidale.

Il rinnovato sostegno da parte della BCC ha un significato importante per la nostra cooperativa di credito, in quanto mantiene vivi e consolida i nostri principi costitutivi e la reale volontà di accompagnare l'azione creditizia ispirata da valori umani, oltre che economici ed imprenditoriali.

Si tratta, in pratica, di una alternativa al sistema consumistico e individualista, verso una realtà fatta di azioni e persone coerenti.



IMOLA, GIRO DEI TRE MONTI ALL'AUTODROMO

Domenica 16 ottobre 2011 la città di Imola ospiterà la 43° edizione Giro dei Tre Monti, classica manifestazione podistica organizzata dall'Atletica Imola Sacmi Avis.



Nata nel 1968, la Tre Monti avrà come sempre una ricca e qualificata partecipazione, con oltre 700 agonisti che si daranno battaglia su un tracciato molto impegnativo di 15,3 km.

L'iniziativa punta molto anche sull'aspetto non agonistico e i cosiddetti appassionati rappresentano il vero fulcro della manifestazione, tanto che nella scorsa edizione si sono contati oltre 4.160 partecipanti.

Quest'anno sarà anche possibile iscriversi alla camminata, sempre prevista di 15,3 km, oppure alla passeggiata di 5 km o alla minipodistica di 2,5 km con partenza dalle Acque Minerali.

Per tutti i partecipanti, in ogni caso, questa giornata sarà l'occasione per vivere ancora una volta l'impianto simbolo della Città di Imola, con la sua polivalenza, al di là degli eventi motoristici che hanno riportato quest'anno l'Enzo e Dino Ferrari alla ribalta internazionale, sia per quello che riguarda il mondo delle auto, sia delle moto.

Il Giro dei Tre Monti rappresenta anche un momento di educazione sportiva: tutti gli studenti delle scuole medie di Imola sono invitati all'11° Gran Premio delle Scuole Medie, un percorso di 2,5 km che coinvolgerà tanti ragazzi imolesi.

La BCC ravennate e imolese collabora a questa iniziativa contribuendo alla sponsorizzazione dell'evento sin dal 2006, forte di una partecipazione molto sentita di tutta l'area imolese.



GIOVANI E FONDAZIONE GDF

In giro per l'Europa con l'Italia nel cuore

8 Borse di studio per lavorare in Europa e farsi conoscere dalle imprese del territorio.

I giovani sono animati dalla voglia di fare nuove esperienze e guardare oltre, verso uno spazio che non abbia confini territoriali, dove la propria professionalità possa esprimersi al meglio arricchendosi di esperienze personali e di stimoli intellettuali.

Questa Europa è sempre più raggiungibile per i giovani del nostro territorio anche grazie all'iniziativa Formando Giovani in Europa, con la quale la Fondazione Dalle Fabbriche e la BCC ravennate e imolese hanno già permesso a 40 giovani di svolgere un tirocinio formativo di circa quattro mesi in imprese di Paesi dell'UE.

Attorno a questo progetto si è creato un forte consenso, ma anche una forte affettività da parte

dei giovani, che hanno apprezzato l'investimento che è stato fatto su di loro. Inoltre, al loro rientro, i giovani hanno continuato ad avere occasioni di incontro e socializzazione per promuovere le loro competenze acquisite sul territorio, farli conoscere e accompagnare nella prima fase di avvio al lavoro.

Questo bilancio positivo ha incoraggiato la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e la BCC ravennate e imolese a dare continuità al progetto con la promozione di un nuovo **bando in scadenza il 21 ottobre 2011** per l'assegnazione di **altre 8 borse di studio**, da realizzare come per le precedenti esperienze in collaborazione con il Centro Educazione all'Europa di Ravenna.

FONDAZIONE
GIOVANI DALLE FABBRICHE

TIROCINI IN IMPRESE
ALL'ESTERO



Per qualsiasi approfondimento sulle modalità di partecipazione si rimanda al bando di partecipazione, disponibile presso gli sportelli della BCC e sui siti internet della Banca www.inbanca.bcc.it e della Fondazione Dalle Fabbriche www.fondazioneallefabbriche.coop oppure si può contattare il Centro Educazione all'Europa, tel. 0544-33075 - edeu@mclink.net

Formando Giovani in Europa

Formando Giovani in Europa è una iniziativa fortemente voluta dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e dalla BCC ravennate e imolese al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia cooperativa che entrambi rappresentano anche e soprattutto attraverso la valorizzazione di un'economia della conoscenza che superi la semplice logica del profitto.

Coerentemente alla propria mission la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche insieme alla BCC ravennate e imolese ha quindi identificato una serie di azioni che valorizzino i giovani come risorsa per il territorio attraverso diverse tipologie di investimento professionale e di studio, tra le quali i tirocini formativi all'estero.



MONDO BCC

COOPERBEACH 2011

Intervista ad Antonello Rubei, Vice Presidente, dell'Associazione Giovani Cooperatori di Ravenna, nonché dipendente della nostra BCC.



Nella foto: al centro il presidente Bandini insieme ai due Vice Presidenti Antonello Rubei e Dorian Togni

Antonello Rubei, sabato 10 settembre si è svolta la quinta edizione del CooperBeach.

Ci racconta meglio di cosa si tratta?

Organizzato dall'Associazione Giovani Cooperatori di Ravenna, il CooperBeach si propone di realizzare relazioni fra cooperative e operatori mediante la condivisione di una giornata in spiaggia caratterizzata sia da giochi fra le diverse squadre delle Cooperative ravennate sia da una "salsicciata in stile romagnolo".

Contemporaneamente al CooperBeach, si svolge il CooperBimbi, un evento riservato ai bambini ed ai genitori presenti.

Si tratta di eventi resi possibili grazie all'impegno dei giovani cooperatori e al sostegno organizzativo ed economico dato da molte cooperative della Provincia di Ravenna, tra le quali la BCC.

Quale significato esprime questo evento?

Il CooperBeach rispecchia l'esistenza di un mo-

vimento di operatori che, credendo nell'importanza delle relazioni fra le persone e nelle potenzialità delle stesse, sviluppa una rete di contatti tali da consentire la nascita di una squadra socialmente ed economicamente forte sul territorio.

Quali sono gli obiettivi che l'Associazione mira a raggiungere con l'organizzazione di questi eventi?

L'obiettivo principale è quello di promuovere il ruolo delle imprese cooperative, nonché quello di "promuovere le cooperative fra le cooperative" al fine di favorire la soddisfazione reciproca delle esigenze funzionali di ciascuna.

Infine, un obiettivo che ci accomuna con la BCC: quello di promuovere i valori della cooperazione, consapevoli dell'importanza del ruolo che questa ha avuto e sta avendo tuttora nello sviluppo economico e sociale del nostro territorio.



Un viaggio nel tempo alla scoperta dell'antico porto di Ravenna

Il porto di Ravenna, uno dei principali porti italiani, è stato da sempre caratterizzato da un elemento di dinamicità che è andato consolidandosi nei secoli, in stretto rapporto con la storia e la tradizione portuale della vicina città di Classe.

Classe (dal latino *Classis* "flotta"), infatti, era anticamente una delle lagune interne che attorniavano Ravenna e proprio per la sua posizione strategica, l'imperatore romano Ottaviano Augusto decise di fondare, a soli 4 km dalla città federata, un porto militare capace di ospitare ben 250 flotte.

Il Porto di Classe divenne in breve tempo il più importante del Mediterraneo Orientale, insieme a quello di Capo Miseno sul Tirreno, e così la città di Ravenna nel 402 a.C., sfruttando la presenza del porto come ottimo strumento di difesa contro la discesa delle orde barbariche, divenne la nuova capitale dell'impero romano d'Occidente per opera di Onorio, figlio minore dell'imperatore romano Teodosio I.

Le lagune ravennate però non comunicavano direttamente col mare, perciò i Romani decisero di collegarsi con l'Adriatico attraverso la costruzione di un canale artificiale che attraversava la città longitudinalmente, detto *Fossa Augusta*.

Successivamente, questo canale fu prolungato verso nord, congiungendo Classe fino alla laguna veneta e al sistema portuale di Aquileia (Udine), detta la "Porta d'Oriente", permettendo così di navigare ininterrottamente per circa 250 km in acque calme e a regime costante.

Il numero di soldati che vivevano a Classe era davvero molto elevato: si aggirava intorno ai 10.000, tra legionari e ausiliari. Per la produzione dei generi alimentari destinati al loro sostentamento, a circa 20 km da Ravenna, nella città di Russi, vi era l'azienda agricola detta "Villa romana", che conobbe il suo massimo splendore tra il I e il II secolo d.C., fino al definitivo trasferimento dei militari romani a quella che dopo Ravenna sarebbe stata la futura capitale: Costantinopoli (330 d.C.).

Il porto di Classe venne abbandonato tra il V e il VI secolo, sotto il dominio dei Goti e Teodorico. Questo accadde anche a causa del continuo afflusso di apporti alluvionali dei fiumi circostanti, che resero progressivamente inutilizzabile il porto di Classe, tanto da provocare il completo interrimento della Fossa Augusta.

Nella storia moderna, il decollo del Porto di Ravenna come grande luogo di rilevanza economica internazionale, avvenne nell'ultimo dopoguerra, con l'insediamento di raffinerie e del petrolchimico, sotto la spinta degli estesi giacimenti di metano presenti nelle acque antistanti la città.



Il canale Fossa Augusta

Inoltre, in virtù della sua strategica posizione geografica e della disponibilità di collegamenti viari e ferroviari che favoriscono l'insediamento di imprese industriali, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero, svolgendo una funzione strategica per il commercio con il Medio e l'Estremo Oriente.

Oltre ad essere un importante scalo industriale e un attivo polo commerciale, il Porto di Ravenna vanta una realtà consolidata anche per il trasporto di passeggeri: il Terminal Traghetto e Passeggeri occupa un'area di 125.000 mq. e dispone di due ormeggi per navi traghetto e di un ormeggio per navi da crociera.

Il nuovo Terminal Crociere, situato a Porto Corsini, consente a Ravenna di essere inserita tra le più importanti destinazioni crocieristiche in Italia, mentre per le navi da crociera di piccole dimensioni è disponibile la Darsena di Città.

Dunque, una realtà in continua evoluzione con la quale la nostra Banca vanta non solo un legame territoriale con la presenza delle due filiali di Classe e Ravenna Darsena ma anche la condivisione di progetti per un nuovo sviluppo culturale di Ravenna.

